

I punti cardinali

Stupore, entusiasmo, ammirazione ed esultanza. Con queste quattro parole il nostro Arcivescovo Mario Delpini ci invita a vivere il tempo dedicato al Sinodo Minore "Chiesa dalle genti" che si sta svolgendo nella Chiesa ambrosiana.

Lo stupore ci ricorda gli occhi spalancati dei bambini, che, sin da quando vengono al mondo, scoprono ogni istante qualcosa di nuovo. Uno stupore che potremmo definire incontenibile, che nasce da un posto recondito dentro di loro e ha una strada direttissima che lo porta ad esprimersi con ogni muscolo del volto. Il tempo pare aumentare sempre più il traffico su questa strada invisibile, al punto tale che col passare degli anni il nostro sguardo diventa sospettoso, indagatore, incredulo, facendoci dimenticare così la ricchezza dei doni che il Signore ci fa. Chi ha la fortuna di essere padre o madre può sforzarsi di ricordare cos'ha provato la prima volta che ha preso in braccio suo figlio: ecco cos'è lo stupore.

Nei Vangeli, ogni volta che Gesù compie un miracolo e stravolge le sorti di una storia che appariva già scritta, nelle persone si accende lo stupore: non possiamo pensare di poterne fare esperienza se eliminiamo la possibilità di questo inatteso cambiamento, se non apriamo gli occhi sull'operato di chi guida la storia dell'umanità. Come credenti siamo chiamati a lasciarci condurre tra le pieghe del tempo, senza sapere cosa ci sarà dietro il prossimo tornante, disponibili ad aprire la bocca per pronunciare con gioia: "WOW!".

L'entusiasmo comunica quanto crediamo in ciò che stiamo facendo, quanto impegno e passione mettiamo nel vivere appieno la nostra vita. La fede che abbiamo, la comunità a cui apparteniamo, sanno essere abitate dall'entusiasmo? Troppo spesso i gesti che compiamo sono frutto di uno sforzo artificioso, fredda applicazione di un comandamento, fotocopie sbiadite del *si è sempre fatto così*; in tutto questo non c'è spazio per l'entusiasmo, ma anzi si crea terreno fertile per la delusione, lo sconforto e la stanchezza. Se ci apriamo alla novità, se ci impegniamo per il cambiamento, se accettiamo la sfida dell'incontro, allora la realtà non sarà più grigia e fredda, ma stimolante e piena di colori.

L'ammirazione è la benzina migliore per vivere ogni incontro. Nella realtà multiculturale e multi-etnica che abitiamo non si può essere Chiesa chiudendosi nel recinto del *già noto*: ogni incontro deve diventare occasione di conoscenza e crescita nella relazione con l'altro, rispettando le sue diversità, anche relative alle tradizioni religiose. Lasciamo spazio in noi alla meraviglia insita nell'etimologia della parola ammirazione: questa è il terreno buono nel quale possono fiorire il rispetto, la stima, la simpatia. Una Chiesa dalle genti, è una Chiesa sicura della propria ricchezza, nascosta nelle tante pieghe del tessuto sociale e culturale che la costituisce. Come si è arrivati ad esultare soltanto quando la propria squadra di calcio vince una partita, quando si raggiunge un traguardo scolastico o lavorativo? Educiamoci a provare e mostrare una grande allegrezza ogni volta che si realizza un gesto d'amore, ogni volta che facciamo esperienza del perdono. Abitiamo un tempo in cui la parola *condivisione* ha un ruolo essenziale, smettiamo di vivere solo gioie private e iniziamo a raccontare, mostrare, testimoniare la bellezza del progetto di Dio per i suoi figli! Trasformiamo la nostra vita in un frammento di specchio che riflette la luce che lo colpisce: l'amore misericordioso ed incessante di Dio Padre. Illumineremo il mondo.

Entriamo in questi giorni nella Quaresima, tempo di essenzialità e purificazione, facciamo in modo che stupore, entusiasmo, ammirazione ed esultanza diventino i punti cardinali del nostro cammino di fede.

don Pietro

L'ingegner Agostino Gavazzi è il presidente del Centro Internazionale di Studi e Documentazione Pio XI (CISD PIO XI).

1) Come e quando è sorto il CISD?

E' nato il 20 novembre 1998. Era un venerdì mattina. Squilla il telefono: "Ingegnere, sono il Prevosto, ho bisogno di parlarle." "Va bene Monsignore vengo lunedì mattina." "No no venga subito nel mio ufficio."; a mons. Galli non si poteva disubbidire e in cinque minuti ero in canonica. Entro e trovo il Notaio Roncoroni, il Prof. Franco Cajani (Direttore responsabile dei quaderni della Brianza), il Dr. Giuseppe Colombo (Presidente dell'Orfanotrofio Casa Natale Pio XI), il Dr. Luciano Biella e il Prevosto Mons. Piero Galli che senza preamboli dice: "Ingegnere siamo qui per fondare un'Associazione "Centro Internazionale di Studi e Documentazione Pio XI"; noi cinque saremo i soci fondatori e lei sarà il Presidente". Immaginate il mio stupore: ero entrato che ero un semplice ingegnere ed uscivo *presidente* di un'associazione culturale di tale portata! Certo non mi sembrava di essere la persona più adatta per quel ruolo.

2) Quale è la sua missione?

L'associazione non ha fini di lucro e ha per scopo la raccolta di documenti e la promozione di studi riguardanti la vita e l'opera di Pio XI.

3) Con quali iniziative viene perseguita?

Con cadenza biennale (a partire dall'anno 2000) nel mese di febbraio si tiene un convegno dal titolo "Pio XI e il suo tempo". In questa occasione alcuni relatori (membri del Comitato Scientifico del CISD, studiosi di storia della Chiesa e di storia del XIX e XX secolo) espongono i loro studi su vari aspetti della vita e del messaggio di Achille Ratti, sia prima che dopo la sua elezione al soglio Pontificio. Quella del 2018 è la decima edizione del Convegno. Ad anni alterni si sono tenute varie edizioni di Mostre di arte Sacra, di Premio Pio XI alla Comunicazione, Presentazione di libri o lavori su Pio XI, la storia della Chiesa, prodotti spettacoli e docu-film sulla vita del nostro Papa. Tutte queste attività sono rese possibili grazie alla passione e disponibilità di un nutrito gruppo di volontari -gli "Amici della Casa Natale"- che gestiscono il Museo Pio XI e accompagnano i visitatori con spiegazioni e proiezione di filmati.

4) Quale figura di papa emerge dalla documentazione oggetto di ricerca e studio del Centro su Pio XI?

Una figura molto variegata: dopo molti anni trascorsi sui libri (Biblioteca Ambrosiana e Biblioteca Vaticana), una breve parentesi come Visitatore e Nunzio in Polonia e cinque mesi come Arcivescovo di Milano; una volta eletto Papa dovette affrontare una molteplicità di problemi che lo videro di volta in volta pastore, politico, tessitore di relazioni, "costruttore" dello Stato Vaticano, attento alla formazione dei Sacerdoti (Seminari), delle famiglie, dei giovani (Azione Cattolica), del clero locale nelle Missioni, capace di utilizzare (a scopo educativo e pastorale) gli strumenti che il progredire delle scienze mettevano via via a disposizione (fotografia, telefono, radio, cinematografo ecc.)

5) E' possibile sperare vedere presto il nostro Papa elevato agli altari?

Senz'altro Achille Ratti presenta aspetti di santità in tutti i compiti ricoperti. Lo sforzo del CISD dalla costituzione ad oggi è stato quello di far meglio conoscere la personalità del Ratti, il suo impegno pastorale, educativo, il suo senso del sociale e l'attenzione a promuovere la Dottrina Sociale della Chiesa ecc.

Da tutto questo emerge la sua santità: che altro sono i Santi se non un esempio per tutti nel modo di vivere le varie responsabilità che ognuno è chiamato ad assumere? L'essere elevato agli altari è un riconoscimento sperato anche se non accessibile a tutti: viviamo con la speranza che questo possa realizzarsi, ma l'impegno del CISD nel promuovere la figura di Pio XI continuerà comunque immutato.

CALENDARIO della COMUNITA'

18 febbraio: Ingresso in Quaresima ADO 18.30 Centro Pastorale a Seveso

19-20-21 febbraio: Esercizi spirituali giovani 21.00 Polo pastorale a Nova M.

20-21-22-23 febbraio: Esercizi spirituali cittadini 21.00 S. Giovanni Battista

19 febbraio: Incontro interdecanale Missione 21.00 Casa Padri Saveriani

25 febbraio: Vespri giovani 19.00 Ss. Pietro e Paolo

2-3 marzo: Pellegrinaggio 18/19enni a Padova

3 marzo: Ritiro III media 18.30 S. Giovanni Battista

7 marzo: Ritiro terza età 15.00 Casa "Città sul monte" (Via San Pietro, 20—Desio)



Comunità Pastorale - Desio
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO